

# Rifugio degli Angeli – 28 Luglio 2013

PARTENZA: Bonne (1860 m) Valgrisenanche  
ARRIVO: Rifugio degli Angeli (2916 m)  
DISLIVELLO: 1080 mt. circa  
DIFFICOLTÀ: E (escursionistico)  
SEGNAVIA: 16  
TEMPO di SALITA: ore 3.30 circa



## AVVICINAMENTO:

Dall'uscita autostradale Aosta Ovest proseguire a sinistra sulla SS26 in direzione Courmayeur/Monte Bianco, superare i paesi di Saint-Pierre, Villeneuve e Arvier, oltrepassata la rotonda proseguire sul viadotto e, prima della galleria, svoltare a sinistra in direzione Valgrisenche. Dopo circa 16 km, superato l'abitato di Valgrisenche, proseguire ancora tenendosi sulla destra, evitando la deviazione a sinistra per la diga, fino alla frazione Bonne in cui si lascia l'auto sulle piazzole lungo la strada. Lasciata l'auto proseguire ancora sulla strada, fino ad incontrare sulla destra la strada poderale, con evidenti paline segnavia per Arp Vieille, dove ha inizio il nostro sentiero.

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Ci si incammina sulla sterrata che si alza, in corrispondenza delle evidenti paline (1868 m) e che dopo un paio di tornanti ne incrocia un'altra sulla destra (1914 m) che si ignora per proseguire a sinistra sino a giungere nei pressi delle baite di Bochat. Poco prima di queste si trova un sentiero sulla destra che, incrociando parecchie volte la poderale, taglia il suo percorso accorciandone sensibilmente la percorrenza sino ad una quota di 2130 m circa dove il sentiero raggiunge direttamente il bell'alpeggio dell'Arp Vieille (2222 m); passando davanti alle baite si trova subito sulla destra un bivio ben segnalato da dove parte un sentiero ben battuto che si alza dolcemente sui pendii erbosi. Dopo pochi minuti si ignora il sentiero sulla destra (n°17) per proseguire con comodi tornanti sulla traccia che si sposta verso il centro del vallone arrivando al vecchio ricovero militare Cap. Crova (2423 m) e al piccolo laghetto situato appena al di sopra di esso. Proseguiamo e ben presto ci troviamo in una mulattiera con sassi e rocce, qui la pendenza cresce notevolmente e il sentiero è ripido con brevi tornanti, guadagnando quota rapidamente.

L'ultimo tratto è caratterizzato da passaggi tra enormi massi che si attraversano senza difficoltà. Il tracciato ora sale in direzione di un colletto roccioso (2948 m) che si raggiunge con ripidi tornanti e scendendo di poco dietro di esso si arriva al panoramico Rifugio degli Angeli (2916 m) che appare all'ultimo momento. Posizionato su una cresta ai piedi del ghiacciaio di Morion della Testa del Rutor, in posizione particolarmente aperta e panoramica, con una visuale che spazia dalla Grande Sassiè e dal Gran Paradiso al Monte Rosa, al Cervino e al Grand Combin.

Il ritorno sarà sullo stesso percorso di salita.

**Note sul rifugio:** Il Rifugio degli Angeli è stato ricostruito sulle ceneri del ex rif. Scavarda, distrutto da un incendio nel 1990. Nel 2003, con l'aiuto dei volontari dell' Operazione Mato Grosso, (organizzazione no-profit, che raccoglie fondi per progetti mirati in America Latina) trasformarono in realtà l'idea della ricostruzione, portando materialmente negli zaini e sulle spalle di centinaia di ragazzi, mattoni, legname, tubi, piastrelle, sabbia ed altro materiale edilizio dalla valle sottostante. Un lavoro lungo due anni, fino all'inaugurazione del 2005, a dimostrazione che la tenacia nel perseguire la direzione dei sogni è la via giusta per la loro realizzazione!!!

